

INDICE

INTRODUZIONE	pag. 2
I SOGGETTI ISTITUZIONALI DELL'AMBITO	pag. 4
METODOLOGIA PARTECIPATIVA	pag. 5
LE CRITICITÀ	pag. 10
SISTEMA DI GOVERNANCE DELLA GESTIONE ASSOCIATA FORME E SCELTE GESTIONALI	pag. 13
OBIETTIVI SPECIFICI OPERATIVI PER IL 2008	pag. 17
UFFICIO DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE D'AMBITO	pag. 20
SERVIZIO INTEGRATO DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA	pag. 23
SERVIZIO A FAVORE DELLA DOMICILIARITÀ	pag. 29
CENTRO DI PREVENZIONE E ACCOGLIENZA PER DONNE E MINORI MALTRATTATI	pag. 33
CARTA DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO SANITARI DELL'AMBITO QUARTU	pag. 36
INCLUSIONE SCOLASTICA SOCIO-SANITARIA DEI MINORI DISABILI	pag. 39
CENTRO AFFIDI INTERISTITUZIONALE	pag. 43
CENTRO ACCOGLIENZA ATTIVA PER GLI IMMIGRATI (C.A.A.I.)	pag. 47
CRESCENDO COOPERANDO	pag. 52
FINANZIAMENTO PROGETTAZIONE ASSOCIATA AMBITO QUARTU	pag. 59

INTRODUZIONE

La Programmazione del PLUS relativa al triennio 2007 – 2009 approvato, definitivamente con Decreto del Presidente della Provincia di Cagliari in data 30 Novembre 2006, ha visto l'avvio operativo nell'anno 2007 con le Iniziative e i Servizi programmati e indicati nelle singole schede.

Così come esplicitato nell'elaborato, per rispondere alle esigenze e alle problematiche delle realtà locali, ci si è indirizzati, soprattutto, verso una programmazione di tipo metodologico che ha riguardato tutto l'Ambito, mentre la realizzazione dei Servizi è stata influenzata dalle differenti caratteristiche delle sub-aree territoriali.

La condivisione delle metodologie e delle prassi di accoglienza e delle modalità operative, da rivolgere ai cittadini, ha costituito la base prioritaria per dare avvio al Sistema Integrato dei Servizi Sociali, come la norma detta e al contempo ha fatto sì che gli operatori dei Comuni, della ASL e della Provincia si confrontassero su tali tematiche, pervenendo a una unitarietà di linguaggi e di procedure, tanto da costituire la base del nuovo processo di integrazione Sociale e Socio-Sanitaria a livello d'Ambito. Infatti, all'interno del *Servizio Integrato di Sostegno alla Famiglia*, le quattro Equipe, costituite per definire prassi operative integrate nell'ambito dell'Affidamento Familiare, dell'Adozione, della Prevenzione Primaria e della Presa in Carico Integrata, sono state la base su cui sviluppare le azioni future. Contesto, questo, all'interno del quale, emergono la gran parte delle problematiche e dove si sviluppano i Servizi e le iniziative di sostegno e supporto ai singoli cittadini.

L'approccio posto in essere ha favorito il coinvolgimento delle formazioni sociali, dei gruppi, delle famiglie e dei singoli cittadini, che costituiscono per l'Ambito una risorsa importante, volto a informare, comunicare e a creare sinergie e reciprocità fra le Comunità e le Istituzioni, nonché a rafforzare il senso di identità e di appartenenza, presupposto necessario per una attiva partecipazione.

In tale ottica sono state, in questa fase d'avvio consultate rappresentanze di Istituzioni e di Servizi dislocati e/o che operano nel territorio.

Al contempo è stato dato avvio alle azioni previste all'interno del *Centro di Prevenzione e Accoglienza per Minori e Donne Maltrattate* (L.285/97), in particolare all'ampliamento dell'Equipe che prevede interventi dislocati stabilmente in tutto il territorio dell'Ambito con ulteriori sedi all'uopo individuate, indirizzandosi, quindi, verso una capillarizzazione dell'azione.

Dal punto di vista progettuale la *Carta dei Servizi Sociali e Socio-Sanitari dell'Ambito QUARTU*, che coinvolge tutti i Comuni dell'Ambito, la Provincia e l'Azienda ASL, rappresentando una significativa esperienza di azione comune, consentendo al cittadino di accedere agevolmente ai servizi sociali e a quelli socio-sanitari, permane uno degli obiettivi operativi su cui continuare a lavorare. In altri termini costituisce l'avvio della Carta per la Cittadinanza Sociale, volta a promuovere quindi la cittadinanza attiva, in un contesto di welfare locale.

Va sottolineato ancora che, contemporaneamente alle azioni presentate a livello locale, le Amministrazioni Comunali singolarmente o in forma associata hanno posto in essere Servizi già inclusi nelle Programmazioni Comunali pregresse.

Infine, come indicato nelle Linee Guida Regionali, è stato attivato il Centro di Programmazione d'Ambito, composto dai rappresentanti di tutte le Amministrazioni coinvolte. Organismo che ha dato avvio, nel corso del 2007, alle attività progettuali, che ha mantenuto i contatti con le Istituzioni presenti e che operano nel territorio, curando, inoltre, i rapporti con la Conferenza dei Servizi e con il Capofila dell'Ambito. A seguito delle ultime indicazioni degli Uffici Regionali, relative alla concessione dei finanziamenti per il funzionamento dell'Ufficio di Programmazione, in sede di Conferenza dei Servizi del 05 Settembre 2007 è stata definita la composizione del medesimo e i ruoli specifici per quanto attiene l'attività Amministrativa, di Segreteria e il Coordinamento. Il Centro di Programmazione nella prima fase trasformato in Ufficio di Programmazione poi ha, nel corso dell'anno, posto in essere azioni volte a creare sinergie e continuità, oltre che fra le Amministrazioni coinvolte nella predisposizione dei lavori, con le Istituzioni pubbliche e private che possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità previsti, nel rispetto degli Indirizzi programmatico – programmatori della Conferenza dei Servizi.

I SOGGETTI ISTITUZIONALI DELL'AMBITO

Provincia di Cagliari

Comune di Burcei

Comune di Dolianova

Comune di Donori

Comune di Maracalagonis

Comune di Quartu Sant'Elena

Comune di Serdiana

Comune di Sinnai

Comune di Soleminis

Comune di Villasimius

Azienda ASL n. 8

METODOLOGIA PARTECIPATIVA

L'elaborato approvato nel Novembre 2006 prevedeva un arco temporale triennale, pertanto, come le stesse linee guida specificano, per l'anno 2008, vengono definiti gli aggiornamenti economico – finanziari e specificate meglio le azioni progettuali rispetto ai macro-obiettivi già definiti nella medesima programmazione. Per tali motivi non verrà di seguito riportato il Profilo d'Ambito, poiché non risulta siano emersi cambiamenti, relativamente alla Popolazione e ai Servizi Territoriali, sia di tipo quantitativo sia qualitativo, tali da richiederne l'aggiornamento.

Fasi e procedure attivate

Il Centro di Programmazione ha posto in essere le attività previste nella Programmazione del PLUS annualità 2007, con incontri a cadenza settimanale, prevedendo la stesura di un verbale per ogni incontro, sottoscritto dai componenti presenti e da conservare agli atti del Capofila, a partire dal **17 Gennaio 2007**.

Successivamente ai primi due incontri, in data **08 Febbraio 2007**, il medesimo ha dato avvio alla definizione delle Equipe previste nel "Servizio Integrato di Sostegno alla Famiglia", individuando i rappresentanti, per ognuna delle tre sub aree, con il compito di pervenire alla presentazione di modelli operativi e metodologie relativamente ad ogni tematica.

In data **28 Febbraio 2007**, come da verbale del Centro di Programmazione, a seguito di consultazioni e scambi, fra i rappresentati del medesimo Centro, i referenti dei Comuni dell'Ambito, della Provincia e della ASL n. 8, sono state costituite le quattro Equipe, composte da operatori con esperienza consolidata per ogni tematica, come di seguito indicato:

Presa in carico integrata e individuazione di procedure uniche per l'Accesso e la fruizione dei Servizi:

Roberta Masala – Parteolla;

Salvatore Staffa – Patto il Volano delle Opportunità;

Elisabetta Mastinu – Comune di Quartu Sant'Elena;

Ombretta Deidda – Provincia di Cagliari;

Adelaide Lallai – Azienda USL n. 8;

Elisabetta Loi - Azienda USL n. 8;

M. Rita Contu - Azienda USL n. 8.

Attività sperimentale e congiunta di iniziative di prevenzione primaria e attività di sensibilizzazione:

Giuseppina Picciau – Parteolla;

Monica Piroddi – Patto il Volano delle Opportunità;

Rosa Maria Espis – Comune di Quartu Sant'Elena;

Ombretta Deidda – Provincia di Cagliari;

Francesca Tarantini – Azienda USL n. 8;

Anita Frau - Azienda USL n. 8.

Individuazione di procedure omogenee e congiunte per l'idoneità all'adozione nazionale internazionale:

Gabriella Manca – Parteolla;

Vilma Lecis – Patto il Volano delle Opportunità;

Silvia Scarparo – Comune di Quartu Sant'Elena;

Ombretta Deidda – Provincia di Cagliari;

Antonella Chessa – Azienda USL n. 8;

Sabina Loi - Azienda USL n. 8.

Attività di omogeneizzazione delle procedure di appoggio, affidamento e inserimento in struttura di accoglienza:

Marcella Matta – Parteolla;

Sabrina Ricci – Patto il Volano delle Opportunità;

Tiziana Mudadu – Comune di Quartu Sant'Elena;

Ombretta Deidda – Provincia di Cagliari;

Antonella Chessa – Azienda USL n. 8;

Sabina Loi - Azienda USL n. 8.

Le quattro Equipe sono state convocate dal Centro di Programmazione in data **15 Marzo 2007**. Nel corso dell'incontro sono state presentate ad ogni singola Equipe gli obiettivi da perseguire, come da programmazione PLUS 2007, consistenti nella elaborazione, entro due mesi, di metodologie e modelli operativi da sperimentare a

livello d'Ambito, con eccezione dell'Equipe per la presa in carico integrata, che per la complessità della tematica, disponeva di tre mesi.

Negli incontri successivi, ed in particolare in data **22 Marzo 2007**, il Centro di Programmazione si è preoccupato di impostare una bozza di schede volte alla rilevazione dei dati inerenti i Servizi Sociali presenti nell'Ambito. Contemporaneamente ha valutato la necessità di proseguire le attività connesse ai Tavoli Tematici, attraverso il confronto e la consultazione di interlocutori privilegiati presenti e operanti nel territorio. Si è deciso, inoltre, di consultare il Coordinatore del Progetto della Carta dei Servizi d'Ambito, al fine di concordare le modalità di attuazione del progetto medesimo. Infine nella medesima data, si è convenuto sull'opportunità di consultare il referente del Centro di Ascolto – Legge 285/97, al fine di verificare lo stato dell'arte del Progetto e di definirne il riavvio. Negli incontri successivi e sino al mese di Settembre sono state svolte diverse riunioni e diverse audizioni con il referente del Comune di Quartu S.E. per la Legge 285/97 e con l'Equipe del medesimo Centro. È stato inoltre effettuato il sopralluogo alla casa requisita, in possesso del Comune di Quartu S.E, al fine di vagliare diverse possibilità di sviluppo del medesimo Progetto nella sua interezza. La definizione conclusiva, anche alla luce della consultazione dei Sindaci dell'Ambito da parte dei loro referenti, ha portato ad una programmazione per il 2008 che vede l'ampliamento dell'Equipe già in essere con la nomina ex novo di un Coordinatore e di altri due psicoterapeuti, sino a conclusione dei fondi della prima triennalità, riservandosi di procedere ad una programmazione ex novo dei Fondi relativi al secondo triennio.

La strutturazione e la predisposizione delle schede, relative ai molteplici e variegati Servizi Sociali ha richiesto diversi incontri in occasione dei quali sono state prese in esame e perfezionate le bozze, da sperimentare prima della definitiva utilizzazione, così pure sono state strutturate le schede di rilevazione delle Associazioni presenti nel territorio.

Durante gli incontri successivi ed in particolare nel corso della riunione del **05 Aprile 2007**, è stata posta l'attenzione, sulle diverse forme di Gestione presenti nell'Ambito, anche alla luce delle valutazioni espresse dalla RAS, la quale a suo

tempo suggeriva alle Amministrazioni dell'Ambito di pervenire alla realizzazione unitaria della parte attuativa della programmazione.

Nella trattazione di tale tematica sono emerse con maggiore evidenza le problematiche e le criticità, già poste in risalto nella stesura del PLUS 2007 – 2009. Criticità, esplicitate nei paragrafi successivi e che hanno visto impegnato l'Ufficio di Programmazione in un lavoro articolato su più aspetti che ha richiesto diverse riunioni per la trattazione del tema; rivelatosi particolarmente complesso e centrale rispetto alle tematiche gestionali d'Ambito da un lato e dall'altro rispetto alla gestione dei singoli Servizi. Tematica questa che per la rilevanza, che le è insita, ha portato ad elaborare strategie gestionali volte a coniugare le diversità di un'area cittadina, Quartu S.E. con caratteristiche che vanno nella direzione dell'area metropolitana e gli altri otto Comuni che costituiscono un gruppo forte di piccole e medie comunità locali. Permangono tutti gli aspetti di metodologia condivisi attraverso l'attività delle Equipe e dell'Ufficio di Programmazione, nell'ottica della metodologia partecipativa.

Nel corso degli incontri dell'Ufficio di Programmazione, come risulta dai verbali, si è dato spazio alla disamina di Bandi UE al fine di vagliare possibili progettazioni d'Ambito d'ampio respiro.

Si evidenzia che il Sistema delle relazioni fra gli Enti all'interno delle due sub – aree (Parteolla e Volano dell'Opportunità) si è rafforzato mediante incontri periodici tra i Componenti dell'Ufficio di Piano di riferimento e i Referenti Tecnici dei Comuni dai primi rappresentati.

Gli Incontri di Lavoro

- N°4 Conferenze di Servizio
 - o 05 Settembre 2007
 - o 25 Settembre 2007
 - o 23 Novembre 2007
 - o 30 Novembre 2007
- N°38 Riunioni dell'Ufficio di Programmazione
- N°15 Incontri di sub – Ambito Parteolla
- N°20 Incontri di sub – Ambito il Volano dell'Opportunità

- N° 2 incontri dell'Ufficio di Programmazione con tutti i Referenti dei Comuni dell'Ambito
- N° 8 Incontri con le 4 Equipe d'Ambito del Servizio Integrato di Sostegno alla Famiglia
- N° 1 Audizione dell'Ufficio di Programmazione con i Servizi della Giustizia
- N° 1 Audizione dell'Ufficio di Programmazione con i Coordinatori dei tre CeSIL presenti nell'Ambito
- N° 1 Audizione con i Referenti dei Servizi Sanitari della ASL n. 8

Formazione, confronto scambi e audizioni dell'Ufficio di Programmazione

- N°6 Incontri di Comparazione PLUS fra Ambiti della Provincia di Cagliari a cura dell'Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Cagliari
- N° 2 Incontri di Formazione PLUS a cura dell'Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Cagliari
- N°2 Incontri di Formazione a cura della RAS
- N°1 Stage di Formazione a cura della RAS
- N° 2 Incontri con l'Assessorato "Finanze e Bilancio" della Provincia di Cagliari sul "*Bilancio Partecipativo*"
- N°2 Incontri di formazione a cura della ASL n. 8
- N° 1 Audizione con l'Assessore Regionale all'Igiene Sanità e Assistenza Sociale
- N°1 Incontro sul Protocollo Abuso a cura della Prefettura
- N°1 partecipazione al Convegno ASL n. 8 sulla Governance Interna
- N°1 Incontro dei Coordinatori PLUS della Provincia con la ASL n. 8 sui P.U.A.

LE CRITICITÀ

L'Ambito QUARTU si presenta eterogeneo, fortemente caratterizzato da alcune connotazioni prevalenti, quali il flusso migratorio dai territori montani, soprattutto per la fascia d'età compresa fra i 25 e 45 anni e un elevato inurbamento nei Centri più vicini all'area urbana – Dolianova, Maracalagonis, Serdiana, Sinnai e Soleminis-, determinato da un favorevole accesso al mercato abitativo. Al contempo va sottolineato che l'Ambito si caratterizza per la presenza di un Centro urbano-Comune di Quartu Sant'Elena - di oltre 70.000 abitanti, che presenta tutte le caratteristiche e le problematiche proprie della città metropolitana, disoccupazione, abbandoni scolastici, immigrazione comunitaria e non, devianza minorile, famiglie monoparentali con donne capofamiglia, microcriminalità, prostituzione e tossicodipendenza e di piccoli Comuni – Burcei, Donori, Villasimius- collocati perifericamente rispetto al territorio dell'Ambito con una forte difficoltà, per la scarsità e inadeguatezza delle vie di comunicazione e della rete di trasporti pubblici, ad accedere ai Servizi non presenti nel loro territorio, in particolar modo ai Servizi Sanitari, difficoltà già descritte e che permangono.

L'attività di condivisione metodologica e delle prassi per l'omogeneizzazione delle modalità operative, avviata con la costituzione delle Equipe all'interno del *Servizio Integrato di Sostegno alla Famiglia*, ha posto in evidenza la complessità di tali azioni poiché sono state riscontrate problematiche nell'individuare percorsi unici sia per quanto attiene l'area tecnica sia per quanto attiene quella amministrativa. Per tali motivi, i tempi necessari per la definizione delle ipotesi operative, sono stati più lunghi del previsto.

Le azioni di confronto e condivisione nel porre in risalto le diversità e le specificità di ognuno, hanno fatto emergere l'importanza di un lavoro comune teso a delineare modelli operativi capaci di rispondere alle istanze di ogni cittadino con la medesima cura e attenzione, individualizzando sempre più l'intervento e personalizzando il più possibile le prestazioni. Le attività finora svolte non sono state del tutto sufficienti per raggiungere l'obiettivo di uniformare e unificare le attività e le

prestazioni. Pertanto, risulta ancor più necessario non interrompere il percorso, anche con l'ulteriore obiettivo di pervenire all'elaborazione e stesura di Bozze di protocolli e accordi operativi fra le varie Aree ed Istituzioni.

Le diversità gestionali di seguito descritte, allo stato attuale, rappresentano un elemento di criticità, poiché non consentono di pervenire nel breve termine all'avvio della sperimentazione di una gestione unitaria d'Ambito; si ravvisa, infatti, la necessità, nel corso del 2008, di prevedere un percorso di approfondimento specifico sulle diverse e possibili forme gestionali che possano tenere conto delle differenti specificità e dare risposta alle esigenze delle due sub – Aree.

In occasione delle audizioni privilegiate, condotte dall'Ufficio di Programmazione, con le Istituzioni presenti e/o operanti nell'Ambito hanno trovato conferma i temi di criticità già evidenziati nel corso della programmazione del triennio 2007-2009, in varia misura e differente modalità di manifestazione in tutto l'Ambito:

- **INFORMAZIONE** sui Servizi Pubblici e Privati;
- **FORMAZIONE** congiunta;
- **CONTINUITÀ** e **COMPLEMENTARIETÀ** tra i Servizi Sanitari e Sociali;
- **MONITORAGGIO** e **VALUTAZIONE** continua dei Servizi offerti;
- **CONTROLLO** della qualità dei Servizi;
- **SPERIMENTAZIONE** di Modelli di gestione unitaria dei Servizi Sociali e Sanitari e condivisione di Buone Prassi;
- **CONSOLIDAMENTO** e **SVILUPPO** delle collaborazioni con l'Associazionismo, Volontariato, Terzo Settore e con le Istituzioni Giudiziarie, Scolastiche, della Formazione, dei Servizi per il Lavoro, delle Organizzazioni Sindacali e la Cittadinanza, nonché con gli altri Settori delle singole Amministrazioni.

Pur tuttavia, va posto in risalto che il lavoro sinora svolto, nell'ambito delle Equipe, attraverso le audizioni privilegiate e il confronto con gli Operatori delle singole Amministrazioni dell'Ambito, ha posto le basi per il perseguimento delle finalità proprie della normativa in vigore.

Altro aspetto che va posto in risalto per le possibili criticità future è connesso ai CeSIL/CenSIL presenti nelle tre sub – Aree (Parteolla – Sinnai – Quartu Sant'Elena/Burcei).

Tale Servizio, che nasce all'interno dei POR Sardegna 2000 – 2006 Misura 3.4, vede l'esaurimento dei finanziamenti entro l'anno 2008. L'esperienza maturata e consolidata negli ultimi anni, relativamente all'informazione, indirizzo, accompagnamento dei soggetti svantaggiati, nella ricerca di lavoro e nell'inserimento lavorativo, merita attenzione in questa particolare fase, in cui appare opportuno ricercare modalità per non disperdere il Know – How acquisito. Pertanto le amministrazioni dell'Ambito promuoveranno azioni in tal senso nel corso dell'anno 2008, sia per dare continuità al Servizio erogato alle categorie svantaggiate nei diversi Comuni, facenti parte dell'Ambito, che per non disperdere le professionalità acquisite dagli operatori che sono stati peraltro selezionati con Bandi ad evidenza Pubblica.

SISTEMA DI GOVERNANCE DELLA GESTIONE ASSOCIATA FORME E SCELTE GESTIONALI

Per quanto sinora detto, le Amministrazioni dell'Ambito pur partendo da modelli Gestionali simili, hanno nel tempo sviluppato delle metodologie e delle prassi differenti, che allo stato attuale non portano all'individuazione di un modello unico di gestione, necessitando quest'ultimo, quale presupposto indispensabile per il perseguimento dell'obiettivo, di un ulteriore percorso di omogeneizzazione del know-how rispetto alle procedure, alle metodologie progettuali, alla regolamentazione sulle modalità di accesso e di fruizione dei Servizi, nonché alla gestione degli aspetti economico-contabili.

Le realtà gestionali presenti nell'Ambito, sono caratterizzate da specifiche peculiarità, così delineate:

- I Comuni di Burcei, Maracalagonis, Sinnai e Villasimius hanno stipulato una convenzione fra Enti ricorrendo ad un unico gestore individuato mediante procedura di evidenza Pubblica, strutturando, quindi, un modello di Gestione Integrata Associata con un livello di Integrazione Associata superiore al 60% delle risorse disponibili per l'erogazione dei Servizi alla Persona;
- I Comuni del Parteolla, Dolianova, Donori, Serdiana e Soleminis, hanno in essere forme di Gestione dei Servizi avviate prima dell'entrata in vigore del PLUS, con scadenze contrattuali al 2008, attraverso Prestazioni in Economia, mediante Gestione Diretta e Contratti di Appalto e si caratterizzano per appartenere all'Unione dei Comuni del Parteolla e del Basso Campidano. Inoltre il Comune di Dolianova ha attivato uno strumento operativo di gestione di funzioni Sanitarie e Socio – Sanitarie attraverso la costituzione di una fondazione;
- Il Comune di Quartu Sant'Elena mantiene in essere le forme di Gestione avviate prima dell'entrata in vigore del PLUS, attraverso Prestazioni in Economia, mediante Gestione Diretta e Proroga dei Contratti di Appalto.

Appare evidente quanto le diversità gestionali, attualmente in corso, incidano sui percorsi da compiere per pervenire ad una Gestione Associata Unica d'Ambito, anche alla luce delle linee di indirizzo adottate da ogni singola Amministrazione.

Al contempo, però, ha inciso positivamente l'esperienza maturata con la Progettazione Integrata, che ha visto coinvolte, fra le Istituzioni Pubbliche, oltre alle Amministrazioni Comunali dell'Ambito Quartu anche quelle del PLUS 21, la Provincia di Cagliari, il Comune di Cagliari, la ASL n. 8, le scuole, ma soprattutto ha visto partecipi alla progettazione comune anche il Terzo Settore e il Privato Sociale, anch'essi protagonisti del nuovo percorso programmatico. Tale esperienza, se da un lato ha posto in risalto aspetti di criticità legati alle numerose competenze presenti, alle differenti modalità di gestione dei Soggetti coinvolti e nonché ai variegati linguaggi che, talvolta, hanno reso i processi progettuali più faticosi, è stata occasione per confrontarsi e pervenire ad una azione condivisa che si è sostanziata nel *"PATTO TERRITORIALE PROVINCIA SUD-EST E PARTEOLLA – Rete Solidale Area Vasta"*, creando i presupposti per dare avvio a rapporti di collaborazione a più livelli, sperimentazioni di nuovi modelli di gestione in vista della creazione di un modello di governance innovativo.

Alla luce di quanto sinora detto le Amministrazioni dell'Ambito sono pervenute alla definizione della seguente Governance:

- Comune Capofila, già individuato nel Comune di Quartu Sant'Elena, responsabile ed interfaccia unico nei rapporti con la RAS per quanto attiene i trasferimenti Regionali della quota destinata alla Gestione Associata dei Servizi alla Persona dell'Ambito QUARTU.
- Soggetti Attuatori, le Amministrazioni Comunali indicate nel PLUS, alle quali sono affidate le attività di gestione, sia in forma diretta che indiretta, il monitoraggio e la valutazione delle azioni e interventi associati. I medesimi soggetti sono, pertanto, destinatari delle risorse assegnate al Capofila e sono ai sensi dell'art. 6 comma 1 e comma 2 della Legge n. 23 del 2005, titolari delle funzioni amministrative, anche in forma associata per l'attuazione dei livelli essenziali di assistenza, definendo, in

particolare, le forme più funzionali alla gestione e alla razionale allocazione della spesa.

Merita attenzione il processo posto in essere dai Comuni di Burcei, Maracalagonis, Sinnai e Villasimius riguardo all'individuazione di una forma gestionale innovativa individuata in quella prevista dalla L.R. n. 7 del 2005 art. 38 che prevede la gestione di servizi pubblici locali privi di rilevanza economica mediante l'affidamento diretto degli stessi a soggetti costituiti o partecipati in misura prevalente dall'Ente Locale.

Le suddette Amministrazioni, dopo la sperimentazione avvenuta nel 2007, dopo l'attenta analisi e il confronto delle forme giuridiche presenti nell'ordinamento riguardo alla costituzione di un partenariato Pubblico/Privato, hanno individuato nella Fondazione di Partecipazione quella più idonea al fine di perseguire l'obiettivo previsto. In altri termini i suddetti Comuni hanno assunto quale esigenza e decisione politico – strategica quella di promuovere una nuova forma di gestione dei Servizi Sociali al fine di migliorare le modalità di risposta ai bisogni sempre più complessi della cittadinanza, individuando nel partenariato suddetto in quanto coniuga e mette insieme le migliori capacità tecniche, imprenditoriali, manageriali e di Know-How, proprie del privato, con le garanzie di programmazione, controllo, verifica e vigilanza da mantenere necessariamente in mano pubblica. Riguardo alla forma giuridica individuata nella Fondazione, la stessa si caratterizza principalmente per i seguenti elementi:

- Perseguimento dell'Interesse Pubblico in una logica Aziendale, caratterizzata da finalità di Pubblico Interesse e senza scopo di lucro;
- Capacità della struttura fondativa di acquisire capitali e/o risorse di varia natura provenienti dal Privato e destinandole ai fini collettivi;
- Snellezza Operativa e Gestionale;
- Rappresentare una forma giuridica aperta all'adesione anche successiva alla costituzione da parte di altri Enti pubblici e di Soggetti privati, che si riconoscono nella finalità e scopo della Fondazione.

A tale forma gestionale innovativa hanno mostrato interesse i Comuni dell'Ambito appartenenti al Parteolla, i quali hanno avviato lo studio volto a valutarne la possibile applicazione nel proprio territorio.

OBIETTIVI SPECIFICI OPERATIVI PER IL 2008

Per l'anno 2008 si intendono perseguire obiettivi operativi che proseguono nel percorso di integrazione fra gli Attori del PLUS che si intende attuare nel corso del triennio:

Relativamente alle Aree di intervento si continuerà a dare priorità a quella dei Servizi relativi alle problematiche della famiglia e dei suoi componenti nelle differenti esplicitazioni, proseguendo i percorsi di omogeneizzazione degli interventi nell'intero Ambito, al miglioramento della Continuità dell'Assistenza e a garantire le Prestazioni dei Servizi Socio-Sanitari nei Comuni isolati di Burcei e Villasimius. Percorsi che verranno posti in essere all'interno dei Progetti **Servizio Integrato di Sostegno alla Famiglia e Servizio per la Domiciliarità**.

Particolarmente rilevante dal punto di vista progettuale nella programmazione del 2008, è stato lo sforzo di strutturare i due suddetti progetti in termini d'Ambito, che colgono e accolgono tanto i bisogni espressi dal grosso Centro Urbano, quanto quelli espressi dagli altri Comuni dell'Ambito, sostanziandosi in azioni diversificate efficaci in egual misura rispetto ai bisogni espressi dalla Collettività.

In tale ottica nel corso del 2007 sono state avviate azioni per porre le basi per attuare l'integrazione gestionale fra le due sub – Aree costituite dai Comuni di Burcei, Maracalagonis, Sinnai e Villasimius e i Comuni di Dolianova, Donori, Serdiana e Soleminis, mediante la forma gestionale individuata dai Comuni di Burcei, Maracalagonis, Sinnai e Villasimius (Fondazione di Partecipazione).

Parallelamente il Comune di Quartu Sant'Elena mantiene, per le note complessità, le modalità gestionali, come da indirizzo programmatico.

In continuità con gli interventi relativi alla famiglia altro obiettivo specifico individuato e confermato per il 2008 è la prosecuzione dell'attività del **Centro di Ascolto per Minori e Donne Maltrattati** già attivo (L. 285/97) sino ad esaurimento fondi della prima triennalità, nella prospettiva della programmazione della seconda triennalità.

Permane quale obiettivo per il 2008 la stampa e divulgazione della **Carta dei Servizi d'Ambito Sociali e Socio-Sanitari**.

Nello spirito della integrazione Socio-Sanitaria nel presente anno verrà avviata una forma di sperimentazione di Gestione congiunta fra la ASL 8 il Comune di Sinnai, con un accordo specifico che prevede la compartecipazione alla spesa in parti uguali per l'attuazione del Progetto denominato **Inclusione Scolastica Socio-Sanitaria dei Minori Disabili**. Progetto rivolto a minori disabili, che presentano particolare gravità di handicap e per i quali è necessario un intervento all'interno della scuola di tipo socio- sanitario.

In considerazione delle recenti Deliberazioni dell'Assessorato RAS dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale, che prevedono azioni anche sperimentali, concepite nella logica della programmazione d'Ambito, allo stato attuale risulta opportuno prevedere la programmazione attuativa nel corso del 2008.

Nello specifico:

- Deliberazione RAS n. 40/17 del 09.10.2007 e da ultimo la nota prot. n. 11997 del 28 Novembre 2007– Programma sperimentale per la realizzazione di interventi di contrasto delle povertà estreme. Il Programma prevede tre linee d'azione:
 - o la a) e la b) riguardano interventi gestiti direttamente dai singoli Comuni, i quali potranno provvedere, nei limiti del 10% della spesa complessiva ed all'interno della propria quota di compartecipazione a far fronte ai costi relativi all'organizzazione, gestione e verifica degli interventi sia mediante risorse professionali interne o mediante prestazioni di esterni alla Struttura gestionale dell'Ente;
 - o la c) relativa al programma "Né di freddo, Né di fame", verrà programmata a livello d'Ambito con Comune Capofila Quartu Sant'Elena;
- Deliberazione RAS n. 44/13 del 31.10.2007 – Fondo per la non autosufficienza: sostegno alle persone anziane che si avvalgono dell'aiuto di un Assistente Familiare. Il programma prevede tre linee d'Azione, la a) riguarda interventi gestiti direttamente dai singoli Comuni e l'istituzione sperimentale di un Registro Comunale degli Assistenti

Familiari, in previsione di quello d'Ambito, la b) si sostanzia in azioni di informazione, promozione e qualificazione dell'Assistente familiare, la c) è a valenza regionale;

- Deliberazione RAS n. 44/11 del 31.10.2007 – Fondo per la non autosufficienza: Potenziamento dei Punti Unici di Accesso e delle Unità di Valutazione Territoriale. Il programma prevede in primis l'adozione di un'intesa fra i Comuni associati per Ambito PLUS, i cui lavori avranno inizio il 10 Gennaio 2008 con una Conferenza dei Servizi già convocata per tale data.

UFFICIO DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE D'AMBITO

L'Ufficio di Programmazione – avviato come Gruppo Tecnico di Programmazione, quale sede di promozione delle azioni volte all'innovazione del sistema dei Servizi e per consolidare il raccordo fra i vari soggetti istituzionali coinvolti, al fine di garantire l'integrazione socio-sanitaria nella gestione dei servizi dell'intero Ambito, obiettivo primo del PLUS - è stato istituito nel corso della Conferenza dei Servizi del Settembre us, costituito da sette componenti, rappresentativi di tutti i Comuni dell'Ambito, della ASL n. 8 e della Provincia di Cagliari come di seguito elencati:

Anna Lena Loddoni	Coordinatore Tecnico Settore Politiche Sociali Comune di Quartu S.E.	Coordinatore
Salvatore Staffa	Responsabile Settore Politiche Sociali Comune di Burcei	Componente
Rita Piludu	Responsabile Settore Politiche Sociali Comune di Sordiana	Componente
Raffaele Cossu	Responsabile Settore Politiche Sociali Comune di Sinnai	Componente
Annarella Uccheddu	Dirigente Medico ASL 8 – Responsabile Distretto di Quartu	Componente
Ombretta Deidda	Assistente Sociale Provincia di Cagliari	Componente
Margherita Melis	Consulente	Componente

L'Ufficio di Programmazione, nel corso del 2007, da un lato ha, nel rispetto degli indirizzi programmatico – programmatori della Conferenza dei Servizi, curato gli aspetti connessi alla creazione delle sinergie e delle continuità fra le Istituzioni, dall'altro ha proseguito il percorso, avviato nel 2006, di analisi e di studio dell'organizzazione e strutturazione delle singole realtà, per facilitare e favorire il processo di omogeneizzazione volto a pervenire alla Gestione Unitaria dei Servizi, pur nella consapevolezza, che molteplici sono le diversità e i fattori che contraddistinguono le sub – Aree. In tale ottica il percorso è stato complesso tanto da richiedere più fasi e passaggi, compresa l'individuazione di forme di gestione, per questa fase intermedia, differenti da quella verso cui si è indirizzati.

L'Ufficio di Programmazione, nel 2008, svolgendo funzioni di Programmazione e Progettazione sulla base degli indirizzi Politico – Amministrativi definiti dalla Conferenza dei Servizi, svilupperà le attività già avviate rafforzando e promuovendo la collaborazione tra le Istituzioni che compongono l'Ambito, le altre Istituzioni Pubbliche e del Privato Sociale. Proseguirà ampliando e incrementando, inoltre, l'azione di sviluppo del Territorio, promuovendo la mobilitazione delle risorse, compresa la concertazione fra tutti i soggetti, ponendo l'accento anche sulle Politiche di Sostegno. Perseguirà l'integrazione Sociale e Sanitaria volta a pervenire alla regolamentazione (modulistica, metodologia e prassi condivise) dei Servizi e degli Interventi a livello d'Ambito, valorizzando la responsabilità come risorsa e capacità proprie della singola persona.

Esso, infine, supporterà le Amministrazioni e gli Organi Istituzionali del PLUS, nell'assumere le decisioni strategiche inerenti il Sistema Integrato dei Servizi alla Persona, secondo le disposizioni della Legge Regionale n. 23 del 2005.

A completamento e raccordo proseguono tutte le attività per gli aspetti Tecnico – Amministrativi e organizzativi afferenti al Capofila curati principalmente dal Componente esterno in seno all'Ufficio di Programmazione, che ha compiti di segreteria e monitoraggio.

La Gestione e la Realizzazione delle Azioni e degli Interventi Associati previsti nel PLUS, saranno di competenza dei Soggetti Attuatori individuati.

Le risorse economiche, relative all'annualità 2007, destinate per la costituzione degli Uffici per la Programmazione e la Gestione Associata dei Servizi, verranno impiegate per la prosecuzione e ampliamento orario dell'incarico al componente esterno per l'anno 2008, nonché per la realizzazione del sistema informativo e informatico d'Ambito la cui progettazione esecutiva verrà attuata a seguito di studio di fattibilità nel corso del 2008.

BUDGET	
Personale	
Interventi	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni (dettagliare):	
- Componente Esterno Ufficio di Programmazione (36 ore settimanali per 1 anno);	€ 35.000,00
- Sistema Informativo e Informatico d'Ambito.	€ 54.803,00
Materiali di consumo	
Missioni	€ 2.000,00
Spese generali	
Totale	€ 91.803,00

PLUS Ambito QUARTU – Anno 2007 - 2009

SCHEDA PROGETTO Anno 2008

AREE DI INTERVENTO

- Area tematica specifica
- Area di sistema
- Area delle trasversalità

AREA TEMATICA DI INTERVENTO

- Minori e Famiglia
- Disabilità
- Anziani
- Salute Mentale
- Dipendenze
- Accessibilità e continuità dell'assistenza
- Disagio e criminalità

SOGGETTI PROPONENTI

Comuni di Burcei, Dolianova, Donori, Maracalagonis, Quartu S.E., Serdiana, Sinnai, Soleminis, Villasimius

Provincia di Cagliari

ASL 8 (Ambito Quartu)

Altri soggetti

1) Responsabile del progetto

Comune di Quartu Sant'Elena

2) Gruppo di lavoro coinvolto nel progetto

Operatori dei Comuni della ASL e della Provincia

Contenuti del progetto

3) Denominazione del progetto

SERVIZIO INTEGRATO DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

4) Struttura e articolazione del progetto

Il Servizio coinvolge tutti i Comuni dell'Ambito e si realizza in ognuno di essi, è volto alla promozione del "benessere" in senso generale e della cultura della solidarietà. La famiglia, compresa quella non-biologica, in quest'ottica, assume un ruolo attivo e una funzione di risorsa in senso ampio nel territorio in cui vive, poiché risulta essere il fulcro a cui si riconducono tutte le problematiche, dal disagio minorile a quello degli anziani, dalla disabilità alla sofferenza mentale.

In tale prospettiva prosegue l'azione di omogeneizzazione degli interventi in atto, aventi ad oggetto le problematiche connesse alla funzione genitoriale ed al disagio minorile ivi compresi i Servizi di Affidamento, Appoggio e Inserimento in strutture di accoglienza, come pure quelle connesse alla disabilità, alla sofferenza mentale e agli anziani per quanto attiene gli Inserimenti in Struttura, gli Affidi e gli Appoggi. Azione che ha avuto avvio con la prima annualità del PLUS e che nel corso della presente programmazione porterà ogni équipe alla produzione di bozze di accordi e protocolli volti a definire le prassi operative.

5) Destinatari

Operatori Sociali, Sanitari per la prosecuzione del processo di integrazione e di omogeneizzazione delle metodiche e delle prassi attuative compresa l'elaborazione della modulistica unica, Famiglie (Donne, Minori, Coppie, Genitori), fruitori dei Servizi Affidamento, Appoggio e Inserimento in struttura di accoglienza per l'area Donne, Minori e Famiglia, Disabili, Sofferenti Mentali, Anziani e Dipendenze.

6) Obiettivi del progetto

Prosecuzione e consolidamento del Processo di costruzione del sistema integrato di Servizi Sociali, Sanitari e della Formazione.

Prosecuzione e consolidamento del Processo di Omogeneizzazione degli interventi in atto rispetto alle problematiche interne alla famiglia, per la successiva creazione di un sistema informativo integrato.

Attività connesse allo Sportello Informativo Affidi e Adozioni del Comune di Quartu Sant'Elena

Avvio delle attività dello Sportello Handicap nel Comune di Quartu Sant'Elena.

7) Azioni

1. Potenziamento delle attività di prevenzione ed accompagnamento, rivolto ai soggetti deboli, attraverso Servizi di prossimità che valorizzano le risorse presenti nel contesto di riferimento;
2. Potenziamento delle attività di cura e accompagnamento, rivolto ai soggetti deboli, attraverso il supporto di strutture con specifica competenza;
3. Potenziamento delle attività di prevenzione ed accompagnamento, rivolto ai soggetti deboli, attraverso Servizi educativi di tipo professionale;
4. Omogeneizzazione delle metodologie operative nell'ambito del Servizio Integrato di Sostegno alla Famiglia (Azione Trasversale alle Azioni precedenti).

8) Servizi e/o attività da attivare

AZIONE 1

1. Gestione del Servizio Appoggio e Affidamento rivolto ai minori in carico al Comune di Quartu S.E., compreso lo sportello Affidi;
2. Gestione del servizio "Sportello Informativo Affidi e Adozioni" del Comune di Quartu S.E. di prossima ufficializzazione, che vede coinvolte diverse figure professionali già presenti nel Settore e la prosecuzione della collaborazione di uno Psicologo esterno per una spesa pari a € 30.000,00
3. Prosecuzione gestione del Servizio "Sportello Handicap" rivolto ai cittadini del Comune di Quartu S.E., avviato nel 2007, che vedrà coinvolti nel corso del 2008 un Pedagogista Coordinatore, con un impegno orario pari a 36 ore settimanali e due Assistenti Sociali con un impegno orario paria 18 ore settimanali cadauno, per una spesa complessiva pari a € 105.360,00;

AZIONE 2

1. Gestione degli Inserimenti in struttura di Minori in carico al Comune di Quartu S.E..

AZIONE 3

1. Gestione del Servizio di Assistenza Educativa territoriale e domiciliare a favore dei Minori in carico ai Comuni di Burcei, Dolianova, Donori, Maracalagonis, Serdiana, Sinnai, Soleminis, Villasimius.

AZIONE 4

1. Prosecuzione delle Attività dell'Equipe d'Ambito per la Presa in Carico Integrata;
2. Prosecuzione dell'Attività dell'Equipe d'Ambito della Prevenzione Primaria;
3. Prosecuzione dell'attività dell'Equipe d'Ambito per l'Affido;
4. Prosecuzione dell'attività dell'Equipe d'Ambito per le Adozioni Nazionali e Internazionali.

9) Allocazione dei servizi e/o delle attività da attivare

Presso le sedi dei Servizi Provinciali, Comunali e Sanitarie dell'Ambito.
Presso le scuole e presso alcune sedi delle Associazioni di Volontariato e del Terzo Settore presenti nel territorio.

10) Criteri che il proponente intende utilizzare per la valutazione dei risultati e delle ricadute del progetto

AZIONE 1

1. Rapporto numerico fra il numero degli affidi effettuati e il numero complessivo dei minori seguiti. Il suddetto rapporto confrontato con quello dell'anno precedente deve essere uguale o maggiore;
2. Incremento numerico degli aspiranti affidatari rispetto all'anno precedente;
3. Numero di contatti, informazioni e consulenze afferenti allo Sportello Affidi;
4. Rapporto numerico fra il numero degli appoggi effettuati e il numero complessivo dei minori seguiti. Il suddetto rapporto confrontato con quello dell'anno precedente deve essere uguale o maggiore;
5. Incremento numerico degli aspiranti appoggianti rispetto all'anno precedente;
6. Rapporto numerico fra i progetti individualizzati predisposti e le istanze pervenute;
7. Rapporto numerico fra i progetti individualizzati avviati e le istanze pervenute;

AZIONE 2

1. Rapporto numerico fra il numero di inserimenti in struttura effettuati e il numero complessivo dei minori seguiti. Il suddetto rapporto confrontato con quello dell'anno precedente deve essere uguale o minore;

AZIONE 3

1. Rapporto numerico fra il numero dei minori inclusi nel Servizio e il numero di quelli seguiti. Il suddetto rapporto confrontato con quello dell'anno precedente deve essere uguale o maggiore;

AZIONE 4

1. Rapporto numerico fra il numero delle richieste/segnalazioni e il numero delle Prese in Carico effettuate.
2. Rapporto numerico fra il numero delle famiglie partecipanti e il numero di quelle target. Il suddetto rapporto confrontato con quello dell'anno precedente deve essere uguale o maggiore;
3. Rapporto numerico fra il numero degli affidi effettuati e il numero dei minori seguiti con la partecipazione dell'Equipe. Il suddetto rapporto confrontato con quello dell'anno precedente deve essere uguale o maggiore;
4. Incremento numerico degli aspiranti all'affido;
5. Rapporto numerico fra le richieste di indagine adottiva concluse e quelle pervenute. Il suddetto rapporto confrontato con quello dell'anno precedente deve essere uguale o maggiore;
6. Incremento numerico degli aspiranti all'adozione.

11) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?

Sì No

Sarà cura delle diverse equipe coinvolte per ognuna delle azioni individuare possibili intese con altri Enti e Istituzioni presenti nel territorio e operanti sul tema.

12) Modalità di gestione del Progetto

AZIONE 1

Ente Attuatore Comune di Quartu Sant'Elena.

AZIONE 2

Ente Attuatore Comune di Quartu Sant'Elena.

AZIONE 3

Ente Attuatore Comune di Sinnai.

AZIONE 4

Enti Attuatore: Comune di Quartu Sant'Elena.

13) Il progetto ha collegamenti con precedenti iniziative dei proponenti?

Sì No

Il progetto è stato pensato per operare in sinergia con tutti i progetti già attivi all'interno di ogni singolo Comune e con tutti i Servizi posti in atto dall'ASL sul tema del sostegno alla famiglia, con il Centro Affidi Provinciale e lo Sportello Affidi e Adozioni d'Ambito.

Budget Individuato

14) Budget del Progetto		
Azione	Servizi	Budget
AZIONE 1	Gestione del Servizio Appoggio e Affidamento rivolto ai minori in carico al Comune di Quartu S.E e dello Sportello Affidi;	€ 330.000,00
	Gestione del servizio "Sportello Informativo Affidi e Adozioni" rivolto ai cittadini del Comune di Quartu S.E	€ 30.000,00
	Gestione del servizio "Sportello Handicap" rivolto ai cittadini del Comune di Quartu S.E	€ 105.360,00
	Totale azione 1	€ 465.360,00
AZIONE 2	Gestione degli Inserimenti in struttura di Minori in carico al Comune di Quartu S.E..	€ 570.000,00
	Totale azione 2	€ 570.000,00
AZIONE 3	Gestione del Servizio di Assistenza Educativa territoriale e domiciliare a favore dei Minori in carico ai Comuni di Burcei, Dolianova, Donori, Maracalagonis, Serdiana, Sinnai, Soleminis, Villasimius.	€ 527.179,74
	Totale azione 3	€ 527.179,74
AZIONE 4	Prosecuzione delle Attività dell'Equipe d'Ambito per la Presa in Carico Integrata.	0,00
	Prosecuzione dell'Attività dell'Equipe d'Ambito della Prevenzione Primaria;	0,00
	Prosecuzione dell'attività dell'Equipe d'Ambito per l'Affido;	0,00
	Prosecuzione dell'attività dell'Equipe d'Ambito per le Adozioni Nazionali e Internazionali.	0,00
	Totale azione 4	0,00
Totale Progetto		€ 1.562.539,74
Personale		€ 0,00
Interventi		€ 900.000,00
Strumenti e attrezzature		
Servizi esterni		€ 662.539,74
Materiali di consumo		€ 0,00
Spese generali		€ 0,00
TOTALE		€ 1.562.539,74

15) Budget da PLUS se viene individuato il budget integrale indicato al punto precedente limitarsi a barrare qui: <input type="checkbox"/> altrimenti completare le caselle successive:	
Personale	€ 0,00
Interventi	€ 305.317,51
Strumenti e attrezzature	€ 0,00
Servizi esterni (dettagliare)	€ 389.781,49
Materiali di consumo	€ 0,00
Missioni	€ 0,00
Spese generali	€ 0,00
Totale	€ 695.099,00

PLUS Ambito QUARTU – Anno 2007- 2009

SCHEMA PROGETTO Anno 2008

AREE DI INTERVENTO

- Area tematica specifica
- Area di sistema
- Area delle trasversalità

AREA TEMATICA DI INTERVENTO

- Minori
- Famiglia
- Disabilità
- Anziani
- Salute Mentale
- Dipendenze
- Accessibilità e continuità dell'assistenza
- Disagio
- Criminalità

SOGGETTI PROPONENTI

Comuni di Burcei, Dolianova, Donori, Quartu S.E., Serdiana, , Sinnai, Soleminis, Maracalagonis, Villasimius

Provincia di Cagliari

ASL 8 (Ambito Quartu)

Altri soggetti

Contenuti del progetto	
1) Denominazione del progetto	SERVIZIO A FAVORE DELLA DOMICILIARITA'
2) Struttura e articolazione del progetto	Il progetto si propone come obiettivo quello di promuovere la permanenza nel proprio domicilio o comunque nell'ambito sociale e/o familiare di appartenenza di soggetti deboli, in particolare anziani e disabili, mediante adeguati servizi di supporto e sostegno tesi a diminuire il carico assistenziale familiare.
3) Destinatari	Soggetti deboli, in particolare anziani e disabili.
4) Obiettivi del progetto	Sostenere i soggetti deboli, in particolare anziani e disabili, nelle loro autonomie di base nel proprio contesto familiare e/o sociale nonché alleggerire il carico assistenziale familiare.
5) Azioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Potenziamento delle attività di sostegno ed accompagnamento, rivolto ai soggetti deboli, in particolare anziani e disabili, attraverso Servizi di prossimità che valorizzano le risorse presenti nel contesto di riferimento; 2. Uniformità e Potenziamento delle attività di sostegno e supporto, rivolto ai soggetti deboli, in particolare anziani e disabili, attraverso Servizi di Assistenza Domiciliare.
6) Allocazione dei servizi e/o delle attività da attivare	<p>AZIONE 1</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gestione del Servizio Appoggio e Affidato rivolto agli adulti in carico al Comune di Quartu S.E.; <p>AZIONE 2</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare a favore dei soggetti deboli, in particolare anziani e disabili, in carico ai Comuni di Burcei, Dolianova, Donori, Maracalagonis, Sordiana, Sinnai, Soleminis, Villasimius.
7) Criteri che il proponente intende utilizzare per la valutazione dei risultati e delle ricadute del progetto	<p>AZIONE 1</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rapporto numerico fra il numero degli affidi effettuati e il numero complessivo degli adulti seguiti. Il suddetto rapporto confrontato con quello dell'anno precedente deve essere uguale o maggiore; 2. Incremento numerico degli aspiranti affidatari rispetto all'anno precedente; 3. Rapporto numerico fra il numero degli appoggi effettuati e il numero complessivo degli adulti seguiti. Il suddetto rapporto confrontato con quello dell'anno precedente deve essere uguale o maggiore; 4. Incremento numerico degli aspiranti appoggianti rispetto all'anno precedente; <p>AZIONE 2</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Le amministrazioni comunali coinvolte adotteranno standard funzionali che consentano una continua verifica dei livelli di qualità del servizio ed in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - la capacità dell'organizzazione di mettere al centro della sua politica di servizio la figura dell'utente; - la capacità dell'organizzazione di definire la documentazione tecnica a supporto dei processi di assistenza; - la capacità dell'organizzazione di garantire la formazione continua agli operatori impiegati;

- la capacità di progettare e riprogettare in funzione dell'andamento del servizio e in funzione degli obiettivi dichiarati e attesi.

8) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?

Sì

No

9) Modalità di gestione del Progetto

AZIONE 1

Ente Attuatore Comune di Quartu Sant'Elena.

AZIONE 2

Ente Attuatore Comune di Sinnai con progressivo subentro della Fondazione partecipata dai Comuni aderenti.

Budget Individuato

10) Budget del Progetto		
Azione	Servizi	Budget
AZIONE 1	Gestione del Servizio Appoggio e Affido rivolto agli adulti in carico al Comune di Quartu S.E	€ 950.000,00
AZIONE 2	Gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare a favore ai soggetti deboli, in particolare anziani e disabili, in carico ai Comuni di Burcei, Dolianova, Donori, Maracalagonis, Serdiana, Sinnai, Soleminis, Villasimius.	€ 422.021,27
Totale Progetto		€ 1.372.021,27

11) Budget da PLUS	
se viene individuato il budget integrale indicato al punto precedente limitarsi a barrare qui:	
<input type="checkbox"/> altrimenti completare le caselle successive:	
Personale	
Interventi	€ 320.000,00
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni (dettagliare)	€ 274.792,68
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
TOTALE	€ 594.792,68

**PLUS Ambito QUARTU – Anno 2007- 2009
SCHEMA PROGETTO Anno 2008**

AREE DI INTERVENTO

- Area tematica specifica
- Area di sistema
- Area delle trasversalità

AREA TEMATICA DI INTERVENTO

- Minori e Famiglia
- Anziani
- Salute Mentale
- Dipendenze
- Accessibilità e continuità dell'assistenza
- Disagio e criminalità

SOGGETTI PROPONENTI

- | | |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Comuni di Burcei, Dolianova, Donori, Maracalagonis, Quartu S.E., Serdiana, Sinnai, Soleminis, Villasimius | <input checked="" type="checkbox"/> Provincia di Cagliari |
| <input checked="" type="checkbox"/> ASL 8 (Ambito Quartu) | |
| <input type="checkbox"/> Altri soggetti | |

1) Responsabile del progetto

Comune di Quartu Sant'Elena

2) Gruppo di lavoro coinvolto nel progetto

Equipe del Centro d'Ascolto ampliata nel corso del 2007, composta da 1 Psicologo Psicoterapeuta Coordinatore, 5 Psicologi Psicoterapeuti, 1 Addetto all'Ascolto, 1 Avvocato.

Contenuti del progetto

3) Denominazione del progetto

CENTRO DI PREVENZIONE E ACCOGLIENZA PER DONNE E MINORI MALTRATTATI (L.285/97).

4) Struttura e articolazione del progetto

Proseguiranno, nel corso della presente Programmazione, le attività del Centro di Ascolto, così come indicate nella Programmazione 2007-2009, fino ad esaurimento fondi del Primo triennio.

5) Destinatari

- Minori
- Donne
- Operatori
- Insegnanti

6) Obiettivi del progetto

Vedi programmazione 2007-2009

7) Azioni

Vedi programmazione 2007-2009

8) Servizi e/o attività da attivare

Vedi programmazione 2007-2009.

9) Allocazione dei servizi e/o delle attività da attivare

Vedi programmazione 2007-2009.

10) Criteri che il proponente intende utilizzare per la valutazione dei risultati e delle ricadute del progetto

Vedi programmazione 2007-2009

11) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?

Sì No

Sarà cura dell'equipe stabilire contatti con Enti e Istituzioni

12) Modalità di gestione del Progetto

Ente Capofila Comune di Quartu Sant'Elena.

13) Il progetto ha collegamenti con precedenti iniziative dei proponenti?

Sì No

Il Progetto si intende collegato a tutte le iniziative similari a cui ognuna delle Amministrazioni ha aderito precedentemente.

Budget Individuato

14) Budget del Progetto (Fondi L.285/97: € **657.200,00**, finanziamento relativo al secondo triennio, che verrà accreditato a rendicontazione avvenuta del Primo triennio).

Personale	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni	
Materiali di consumo	
Spese generali	
TOTALE	

15) Budget da PLUS
se viene individuato il budget integrale indicato al punto precedente limitarsi a barrare qui:

altrimenti completare le caselle successive:

Personale	
Interventi	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni (dettagliare)	
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
Totale	

PLUS Ambito QUARTU – Anno 2007- 2009
SCHEMA PROGETTO Anno 2008

AREE DI INTERVENTO

- Area tematica specifica
- Area di sistema
- Area delle trasversalità

AREA TEMATICA DI INTERVENTO

- Minori e Famiglia
- Disabilità
- Anziani
- Salute Mentale
- Dipendenze
- Accessibilità e continuità dell'assistenza
- Disagio e criminalità

SOGGETTI PROPONENTI

- | | |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Comuni di Burcei, Dolianova, Donori, Maracalagonis, Quartu S.E., Serdiana, Sinnai, Soleminis, Villasimius | <input checked="" type="checkbox"/> Provincia di Cagliari |
| <input checked="" type="checkbox"/> ASL 8 (Ambito Quartu) | |
| <input type="checkbox"/> Altri soggetti | |

1) Responsabile del progetto

Comune di Maracalagonis

2) Gruppo di lavoro coinvolto nel progetto

Verranno a tale scopo incaricati operatori dei Comuni della ASL e della Provincia

Contenuti del progetto	
3) Denominazione del progetto	
PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E DIFFUSIONE DELLA CARTA DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO SANITARI DELL'AMBITO QUARTU	
4) Struttura e articolazione del progetto	
Proseguirà l'attività come previsto nella Programmazione 2007-2009.	
5) Destinatari	
Il cittadino e le sue organizzazioni.	
6) Obiettivi del progetto	
Vedi programmazione 2007-2009	
7) Azioni	
Vedi programmazione 2007-2009	
8) Servizi e/o attività da attivare	
Vedi programmazione 2007-2009	
9) Allocazione dei servizi e/o delle attività da attivare	
Vedi programmazione 2007-2009	
10) Criteri che il proponente intende utilizzare per la valutazione dei risultati e delle ricadute del progetto	
Vedi programmazione 2007-2009	
11) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?	
<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
12) Modalità di gestione del Progetto	
Ente Capofila Comune di Maracalagonis.	
13) Il progetto ha collegamenti con precedenti iniziative dei proponenti?	
<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
Alcuni comuni dell'ambito hanno già avviato procedure di realizzazione di carte di servizi in ambito comunale. L'Azienda USL n. 8 si è già dotata di una propria carta dei Servizi.	

Budget Individuato

14) Budget del Progetto	
Personale	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni (dettagliare) a)Ideaazione, progettazione, raccolta dati ed elaborazione b)Stampa	
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
TOTALE	

15) Budget da PLUS se viene individuato il budget integrale indicato al punto precedente limitarsi a barrare qui: <input type="checkbox"/> altrimenti completare le caselle successive:	
Personale	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni (dettagliare)	
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
Totale	

PLUS Ambito QUARTU – Anno 2007- 2009
SCHEDA PROGETTO Anno 2008

AREE DI INTERVENTO

- Area tematica specifica
- Area di sistema
- Area delle trasversalità

AREA TEMATICA DI INTERVENTO

- Minori e Famiglia
- Disabilità
- Anziani
- Salute Mentale
- Dipendenze
- Accessibilità e continuità dell'assistenza
- Disagio e criminalità

SOGGETTI PROPONENTI

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Comune di Sinnai | <input type="checkbox"/> Provincia di Cagliari |
| <input checked="" type="checkbox"/> ASL 8 (Ambito Quartu) | |
| <input type="checkbox"/> Altri soggetti | |

1) Responsabile del progetto

Comune di Sinnai

2) Gruppo di lavoro coinvolto nel progetto

Verranno a tale scopo incaricati operatori del Comune e della ASL.

Contenuti del progetto

3) Denominazione del progetto

INCLUSIONE SCOLASTICA SOCIO-SANITARIA DEI MINORI DISABILI

4) Struttura e articolazione del progetto

In ottemperanza alla vigente normativa, il Comune di Sinnai, assicura annualmente un servizio di assistenza scolastica specialistica, che nell'anno scolastico in corso ha visto destinatari n. 15 minori disabili e rappresenta un impegno finanziario significativo nel bilancio comunale. Il servizio di assistenza specialistica vede impegnati in una costante collaborazione le famiglie degli alunni disabili, le istituzioni preposte: Scuole, Azienda U.S.L. e Comune, il Privato Sociale che gestisce la realizzazione del servizio di assistenza scolastica agli alunni disabili.

È significativo evidenziare che da diversi anni il Comune di Sinnai si trova nella condizione di supportare la Scuola e di porre in essere il servizio di assistenza di base agli alunni disabili, che rappresenta l'aspetto fondamentale del processo di inclusione scolastica, e nel contempo a dover rispondere a bisogni complessi ed emergenti, quali l'esigenza di affiancare del personale qualificato ai minori con particolari deficit che sono a rischio di apnea e soffocamento. Tale rischio aumenta nel momento in cui devono essere alimentati.

Dinanzi al numero crescente di minori disabili che necessitano di questo intervento specialistico, di tipo socio-sanitario, è nata l'esigenza di trovare una cooperazione con i vari soggetti istituzionali, in primis con Azienda ASL 8 di Cagliari.

L'obiettivo prioritario è garantire l'effettiva realizzazione dei servizi di integrazione scolastica per gli alunni disabili che va concretamente perseguito. Il presente progetto intende essere promotore della nascente integrazione socio-sanitaria e per tale motivo è stato condiviso e approfondito nell'ambito dell'Assessorato alle Politiche Sociali e con il Direttore del Distretto Socio Sanitario dell'Azienda ASL 8 di Cagliari, attraverso una convenzione fra il Comune e la ASL.

5) Destinatari

Il servizio si rivolge a n. 4 minori disabili ai quali è riconosciuto l'handicap in situazione di gravità (L.104/92 art. 3) e le cui patologie accertate si caratterizzano per rischi di soffocamento e apnea dovute alla mancata coordinazione dell'apparato di deglutizione o per gravi disturbi nella masticazione e difficoltà nella deglutizione.

6) Obiettivi del progetto

Obiettivi prioritari dell'intervento sono scongiurare il pericolo di vita dei disabili, favorire l'integrazione sociale e il miglioramento della qualità della vita del diversamente abile, diminuire il rischio di "esclusione sociale" e fornire un supporto concreto alla famiglia e alla scuola.

7) Azioni

Interventi finalizzati all'inclusione scolastica e sociale.

8) Servizi e/o attività da attivare

Servizi ed attività finalizzati a favorire il processo di inclusione scolastica tramite prestazioni di assistenza diretta, a carattere preminente socio sanitario e all'aiuto per l'igiene e per la somministrazione dei pasti, aiuto nell'uso di accorgimenti o ausili per lavarsi, mediante impiego di O.S.S. (Operatori Socio Sanitari).

9) Allocazione dei servizi e/o delle attività da attivare

Presso i plessi scolastici cittadini e non individuati nei piani di intervento personalizzato.

10) Criteri che il proponente intende utilizzare per la valutazione dei risultati e delle ricadute del progetto

L'Amministrazione Comunale, ente attuatore dell'iniziativa, adotterà standard funzionali che consentano una continua verifica dei livelli di qualità del servizio ed in particolare:

- la capacità dell'organizzazione di mettere al centro della sua politica di servizio la figura dell'utente;
- la capacità dell'organizzazione di definire la documentazione tecnica a supporto dei processi di assistenza;
- la capacità dell'organizzazione di garantire la formazione continua agli operatori impiegati;
- la capacità di progettare e riprogettare in funzione dell'andamento del servizio e in funzione degli obiettivi dichiarati e attesi.

11) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?

Sì No

Le scuole

12) Modalità di gestione del Progetto

Ente attuatore: Comune di Sinnai

13) Il progetto ha collegamenti con precedenti iniziative dei proponenti?

Sì No

Budget Individuato

14) Budget del Progetto	
Personale	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni (dettagliare) a) Servizi di Assistenza Socio Sanitaria	€ 48.470,40
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
TOTALE	€ 48.470,40

15) Budget da PLUS se viene individuato il budget integrale indicato al punto precedente limitarsi a barrare qui: <input type="checkbox"/> altrimenti completare le caselle successive:	
Personale	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni (dettagliare)	
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
Totale	

PLUS Ambito QUARTU – Anno 2007- 2009
SCHEDA PROGETTO Anno 2008

AREE DI INTERVENTO

- Area tematica specifica
- Area di sistema
- Area delle trasversalità

AREA TEMATICA DI INTERVENTO

- Minori e Famiglia
- Disabilità
- Anziani
- Salute Mentale
- Dipendenze
- Accessibilità e continuità dell'assistenza
- Disagio e criminalità

SOGGETTI PROPONENTI

<input checked="" type="checkbox"/> Partecipano Comuni di Burcei, Dolianova, Donori, Maracalagonis, Quartu S.E., Serdiana, Sinnai, Soleminis, Villasimius	<input checked="" type="checkbox"/> Provincia di Cagliari
<input checked="" type="checkbox"/> ASL 8 (Ambito Quartu)	
<input type="checkbox"/> Altri soggetti	

1) Responsabile del progetto

Provincia di Cagliari

2) Gruppo di lavoro coinvolto nel progetto

--

Contenuti del progetto

3) Denominazione del progetto

CENTRO AFFIDI INTERISTITUZIONALE

4) Struttura e articolazione del progetto

Il progetto nasce dalla consapevolezza che l'istituto dell'Affido, in quanto scelta normativa, richiede da parte di tutti i soggetti pubblici uno sforzo promozionale, che garantisca il diritto del bambino, in condizione di grave disagio familiare temporaneo, a crescere in una famiglia che possa soddisfare le sue esigenze educative ed affettive.

Poiché l'insieme delle leggi a tutela dell'infanzia ed adolescenza mirano ad un sistema integrato di interventi, anche per la realizzazione di un valido "Progetto Affido" è stato necessario garantire la collaborazione di diversi Enti, per il raggiungimento di alcune condizioni sia di qualità dell'intervento che di organizzazione delle strutture operanti sul territorio. Pertanto il progetto nasce sulla base del Protocollo d' Intesa firmato in data 15/12/05 tra i seguenti Enti interessati all'intervento: Comuni di Assemini, Capoterra, Elmas, Pula, Monserrato, Quartu S.Elena, Quartucciu, Selargius, Provincia di Cagliari, ASL8, Tribunale dei Minorenni di Cagliari – Procura della Repubblica del Tribunale per i Minorenni di Cagliari.

Conseguentemente, tutti gli Enti partecipanti concordano sull'esigenza di azioni comuni relative sia all'attività di promozione pubblica dell'istituto dell'affido e al lavoro di rete, che di informazione, accoglienza ed accompagnamento all'affido delle famiglie interessate.

Per quanto attiene l'Ambito QUARTU, e in coerenza con quanto programmato nel corso del 2007, i Comuni di Burcei, Dolianova, Donori, Maracalagonis, Serdiana, Sinnai, Soleminis, Villasimius, afferiranno al Centro Interistituzionale attivato dalla Provincia, mentre per quanto attiene il Comune di Quartu S.E., lo Sportello Informativo sugli Affidi e sulle Adozioni seguirà la casistica del proprio territorio, pur mantenendo un collegamento interistituzionale con il Centro Provinciale.

5) Destinatari

Destinatari diretti:

- Minori e famiglie d'origine
- Famiglie Affidatarie ed aspiranti affidatarie

Destinatari indiretti:

- Operatori / Associazioni / Privato sociale del territorio

6) Obiettivi del progetto

- Organizzazione di una rete coordinata ed integrata per la tutela psico-socio-sanitaria del minore;
- Pubblicizzazione dell'affido familiare;
- Percorsi formativi per gli operatori;
- Costruzione di un Modello di procedure condivise relative alla informazione/sensibilizzazione, accoglienza e accompagnamento/supporto nelle varie fasi dell'affido familiare, sia per le famiglie affidatarie che per la famiglia naturale del minore;
- Attivazione di procedure di affido eterofamiliare;
- Accesso alle informazioni e messa in rete di una banca dati famiglie affidatarie;
- Redazione di un bilancio sociale.

7) Azioni

- Raccordo fra il Centro Affidi Interistituzionale e i Servizi Comunali dell'Ambito QUARTU e lo Sportello Informativo Affidi e Adozioni del Comune di Quartu S.E.

8) Criteri che il proponente intende utilizzare per la valutazione dei risultati e delle ricadute del progetto

Il progetto viene inserito nel programma di monitoraggio e verifica dei PLUS realizzato dalla Provincia di Cagliari tramite la Società di Consulenza Cres S.a.s., in collaborazione con l'UdP/GtP e gli operatori del progetto stesso.

9) Il progetto coinvolge altri enti o istituzioni?

Sì No

10) Modalità di gestione del Progetto

Ente attuatore: Comune di Sinnai

11) Il progetto ha collegamenti con precedenti iniziative dei proponenti?

Sì No

Budget Individuato

12) Budget del Progetto – Progetto a costo zero

Personale	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni (dettagliare) a) Servizi di Assistenza Socio Sanitaria	
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
TOTALE	

13) Budget da PLUS

se viene individuato il budget integrale indicato al punto precedente limitarsi a barrare qui:

altrimenti completare le caselle successive:

Personale	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni (dettagliare)	
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
Totale	

PLUS Ambito QUARTU – anno 2007-2009

SCHEMA PROGETTO Anno 2008

AREE DI INTERVENTO

- Area tematica specifica
- Area di sistema
- Area delle trasversalità

AREA TEMATICA DI INTERVENTO

- Minori e Famiglia
- Disabilità
- Anziani
- Salute Mentale
- Dipendenze
- Immigrati
- Accessibilità e continuità dell'assistenza
- Disagio e criminalità

SOGGETTI PROPONENTI

- | | |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Partecipano Comuni di Burcei, Dolianova, Donori, Maracalagonis, Quartu S.E., Serdiana, Sinnai, Soleminis, Villasimius | <input checked="" type="checkbox"/> Provincia di Cagliari |
| <input checked="" type="checkbox"/> ASL 8 (Ambito Quartu) | |
| <input type="checkbox"/> Altri soggetti | |

1) Responsabile del progetto

Provincia di Cagliari

2) Gruppo di lavoro coinvolto nel progetto

Contenuti del progetto

3) Denominazione del progetto

**“CENTRO ACCOGLIENZA ATTIVA PER GLI IMMIGRATI (C.A.A.I.)” presentato dalla
PROVINCIA DI CAGLIARI
PROGETTO Riserva Fondo Lire UNRRA – 2007
Di cui al Punto 1 della direttiva Ministero dell’Interno del 13 febbraio 2007**

4) Struttura e articolazione del progetto

Nella Provincia di Cagliari il fenomeno immigratorio registra una recente e costante crescita della popolazione immigrata, anche a seguito dei ricongiungimenti familiari e della maggiore opportunità di occupazione. Questo fenomeno non presenta più caratteristiche di “eccezionalità” ma è parte ormai della vita delle comunità locali ed ha una ricaduta importante sul sistema complessivo dei servizi: scuola, casa, lavoro, integrazione e salute; servizi che devono essere attrezzati all’incontro con diverse culture e con l’aumento dei bisogni socio sanitari

La componente femminile registra una presenza crescente e, per alcune nazionalità, mostra un’incidenza nettamente superiore a quella maschile.

Sul piano dei bisogni primari individuabili, a lato della casa, del lavoro e dell’istruzione, la Provincia, in linea con le indicazioni di sviluppo di politiche intersettoriali sancite dal Piano Sanitario Nazionale e da quello Regionale, ha identificato la promozione della salute degli immigrati come obiettivo strategico trasversale, per la cui realizzazione è richiesto l’apporto di più soggetti in una concezione di salute dove sono intrecciati in modo inscindibile fattori sanitari, sociali e relazionali. Data la difficoltà iniziale dei cittadini stranieri a rivolgersi direttamente alle strutture sanitarie pubbliche, è di estremo interesse poter disporre di una rete di accesso flessibile che li avvicini all’utilizzazione del SSN. Poiché, del resto, la riforma sanitaria ha messo al centro del sistema il cittadino, indipendentemente dalla sua nazionalità e posizione giuridica, assicurare un’assistenza sanitaria efficace agli immigrati sia a quelli regolari che, fatte salve le norme di legge, a quelli irregolari, non è un semplice impegno umanitario, né uno sperpero di risorse, ma una necessità primaria volta alla tutela della salute collettiva.

5) Destinatari

- Immigrati;
- Servizi sociali locali;
- Operatori / Associazioni / Privato sociale del territorio.

6) Obiettivi del progetto

La finalità del progetto è quella di potenziare le capacità espresse dal territorio provinciale nell’ambito dell’inclusione sociale dei cittadini immigrati extracomunitari e neocomunitari, con particolare riguardo all’integrazione socio-sanitaria attraverso azioni che mirino a:

- aumentare la consapevolezza dell’importanza della comunicazione interculturale nel personale socio-sanitario delle aree interessate;
- promuovere conoscenze e competenze idonee a favorire la comunicazione interculturale;
- creare una comunità di pratica di rete per incrementare la collaborazione fra gli operatori delle aree interessate attraverso la condivisione di esperienze di interesse comune e lo scambio di informazioni rilevanti;
- integrare le nuove tecnologie (e-Learning) nell’esperienza formativa;
- sviluppare corsi online per operatori e associazioni concernenti questioni terapeutiche, biometriche, epidemiologiche oltre che elementi di linguistica sull’interazione medico-paziente, psicologia della comunicazione, antropologia medica, comunicazione interculturale, demografia e diritto.

Il progetto individua nel suo complesso i seguenti obiettivi:

- mettere in rete i servizi offerti ai cittadini immigrati dagli Enti Locali, dalle Associazioni e dal Terzo

settore in Provincia di Cagliari:

- promuovere, con la ASL 8 di Cagliari, l'accesso facilitato al SSN e una serie di azioni positive a favore dei cittadini immigrati, con particolare riferimento alle donne e ai minori, e dei loro inserimenti lavorativi nel campo dell'alimentazione;
- attivare un'integrazione costante con i Centri per l'impiego e con le strutture pubbliche che offrono servizi ai cittadini, quali: la Prefettura, la Questura, la Scuola, l'INPS, ecc;
- adeguare alle esigenze della rete i servizi offerti dalla Provincia nel campo dell'immigrazione, sintetizzandoli nel Centro di Accoglienza Attiva e con il potenziamento del servizio di sportello itinerante nell'area vasta (camper);
- attivare forme di rete di formazione specifica rivolte agli alimentaristi stranieri.

7) Azioni

modulo 1	La Rete dei servizi esistenti Messa in rete informatizzata dei Comuni dell'Ambito interessati con Il Centro di Accoglienza Attiva della Provincia di Cagliari: una rimodulazione della qualità offerta
modulo 2	Il Centro di Accoglienza Attiva della Provincia di Cagliari Interventi personalizzati per l'utenza dell' Ambito di Quartu inviata al servizio
modulo 3	Lo sportello itinerante: un servizio per l'Area Vasta Sportello itinerante presso il Comune dell'Ambito con maggior emergenza nel settore dell'immigrazione: Comune di Quartu S.E.

8) Bilancio Preventivo

Modulo 1	
La rete dei servizi esistenti: il valore aggiunto dell'accessibilità	
Risorse in co-finanziamento	
Provincia di Cagliari	20.000,00
ASL 8 - Cagliari	20.000,00
Totale	40.000,00
Percentuale di co-finanziamento sul totale delle spese previste per il modulo	50%
Contributo richiesto	40.000,00
TOTALE PROGETTO	80.000,00
Modulo 2	
Il Centro di Accoglienza Attiva della Provincia di Cagliari: una rimodulazione della qualità offerta	
Risorse in co-finanziamento	
Provincia di Cagliari	25.000,00
Totale	25.000,00
Percentuale di co-finanziamento sul totale delle spese previste per il modulo	50%
Contributo richiesto	25.000,00
TOTALE PROGETTO	50.000,00

Modulo 3
Lo sportello itinerante: un servizio per l'Area Vasta

Risorse in co-finanziamento

Provincia di Cagliari	35.000,00
Totale	35.000,00
Percentuale di co-finanziamento sul totale delle spese previste per il modulo	50%
Contributo richiesto	35.000,00
TOTALE PROGETTO	70.000,00

RIEPILOGO MODULI 1+2+3 – Bilancio preventivo delle spese USCITE

Modulo 1	80.000,00
Modulo 2	50.000,00
Modulo 3	70.000,00
TOTALE	200.000,00

ENTRATE

Riepilogo Risorse di Co-finanziamento 50 %

Provincia di Cagliari	80.000,00
ASL 8	20.000,00
TOTALE	100.000,00

BILANCIO COMPLESSIVO

TOTALE ENTRATE DA COFINANZIAMENTO	100.000,00
CONTRIBUTO RICHIESTO	100.000,00
TOTALE	200.000,00
DIFFERENZA +/-	0

Budget Individuato

14) Budget del Progetto - Progetto a costo zero

Personale	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni (dettagliare) a) Servizi di Assistenza Socio Sanitaria	
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
TOTALE	

15) Budget da PLUS

se viene individuato il budget integrale indicato al punto precedente limitarsi a barrare qui:

altrimenti completare le caselle successive:

Personale	
Strumenti e attrezzature	
Servizi esterni (dettagliare)	
Materiali di consumo	
Missioni	
Spese generali	
Totale	

Estratto del progetto
SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI
IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA
AMBITO QUARTU

Denominazione del progetto
CRESCENDO COOPERANDO

AREE DI INTERVENTO
<input type="checkbox"/> Area tematica specifica <input checked="" type="checkbox"/> Area di sistema <input type="checkbox"/> Area delle trasversalità

AREA TEMATICA DI INTERVENTO
<input type="checkbox"/> Famiglia, minori, donne <input type="checkbox"/> Anziani e Disabilità <input type="checkbox"/> Salute Mentale <input type="checkbox"/> Dipendenze <input type="checkbox"/> Accessibilità e continuità dell'assistenza <input type="checkbox"/> Disagio e criminalità <input type="checkbox"/> Immigrazione

SOGGETTI PROPONENTI	
<input checked="" type="checkbox"/> Provincia di Cagliari	<input checked="" type="checkbox"/> Comuni dell'Ambito Quartu
<input checked="" type="checkbox"/> ASL 8	

RICADUTE SULL'AMBITO QUARTU
Volontari del Servizio Civile da inserire presso: Ufficio di Programmazione dell'Ambito QUARTU in particolare per le attività connesse agli aspetti amministrativi, contabili e finanziari della Gestione Associata, che attualmente fanno riferimento alla componente del "Volano dell'Opportunità", rappresentata dal referente del Comune di Sinnai al fine di partecipare alle attività di raccordo tra le sub – Aree.

- *Ente proponente il progetto:*

PROVINCIA DI CAGLIARI

- *Codice di accreditamento:*

NZ03599

- *Albo e classe di iscrizione:*

Regione Sardegna

3

CARATTERISTICHE PROGETTO

- *Titolo del progetto:*

PLUS: crescere cooperando

- *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Assistenza- Area: Animazione

- *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

COSA SONO I PLUS: Il PLUS - Piani Locali Unitari dei Servizi alla persona, sono lo strumento di programmazione integrata, istituiti con la Legge Regionale 23 del 2005, con cui nell'ambito dei Distretti, la Provincia, i Comuni, la ASL, insieme ai soggetti sociali solidali locali., mettono a disposizione le proprie risorse, competenze ed esperienze al fine di definire obiettivi, strategie ed interventi socio-sanitari comuni.

COMPITI DEI PLUS: I PLUS nascono dall'esigenza di costruire una rete di interventi e di servizi che risponda ai reali bisogni dei cittadini in modo coordinato e armonico.

Il Plus promuove infatti a livello locale il sistema integrato dei servizi e degli interventi, valorizza le risorse di solidarietà e di auto aiuto, la condivisione delle responsabilità, individua le risorse e le potenzialità di sviluppo della comunità.

Lo strumento operativo dei PLUS è attualmente L'Ufficio per la programmazione e la gestione associata dei servizi alla persona presente in ogni Ambito PLUS, composto da non più di 7 operatori, prioritariamente individuate fra il personale dipendente delle Amministrazioni coinvolte. L'Ufficio ha il compito di rappresentare nel PLUS le condizioni di salute e di benessere sociale della popolazione, proporre obiettivi di salute e benessere, nonché proporre iniziative di coinvolgimento e rafforzamento della comunità locale, evidenziare possibili squilibri territoriali, identificare l'offerta dei servizi, progettare una pianificazione integrata.

ARTICOLAZIONE TERRITORIALE DEI PLUS DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI:

Gli ambiti territoriali dei PLUS coincidono con l'ambito del distretto sanitario di cui alla Legge Regionale 26 del 1995, n. 5 e per la Provincia di Cagliari sono:

PLUS Cagliari Città

PLUS Area Ovest

PLUS Quartu S'Elena

PLUS 21

PLUS Sarrabus Gerrei

PLUS Sarcidano e Barbagia di Seulo

PLUS Trexenta

LA PROVINCIA DI CAGLIARI: ASPETTI SOCIO-SANITARI

Plus Quartu – Comuni di: Burcei, Dolianova, Donori, Maracalagonis, Quartu S. Elena, Serdiana, Sinnai, Soleminis, Villasimius.

Criticità rilevate: Aumentano sempre più le famiglie in stato di disagio socio-economico che vivono sulla soglia della povertà, in quanto possono contare su risorse economiche al di sotto o corrispondenti al minimo vitale, così come indicato annualmente dall'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale.

Questa situazione è dovuta oltre all'alto numero dei disoccupati, ai redditi assai modesti percepiti da molti lavoratori (lavoro nero e/o occasionale), alla difficoltà a reperire attività lavorativa stabile per il basso livello di istruzione e/o per mancanza di qualifica professionale, per invalidità o perché, avendo perso il lavoro alla soglia dei cinquant'anni, sono fuori dal processo produttivo.

- *Obiettivi del progetto:*
 - SOSTENERE L'AVVIAMENTO DEI PLUS
 - PROMUOVERE I PLUS
 - FACILITARE LA COOPERAZIONE E LA COMUNICAZIONE TRA I SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI COMPONENTI I PLUS
 - ACQUISIRE INFORMAZIONI E STATISTICHE A SOSTEGNO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLA PROGETTAZIONE DEI PLUS
 - FACILITARE L'ACCESSO AI SERVIZI OFFERTI DAL PLUS DA PARTE DEI CITTADINI
 - MONITORARE LA QUALITÀ DEI PROGETTI E IL LORO IMPATTO SUL TERRITORIO
 - REALIZZARE ATTIVITÀ E SERVIZI INTEGRATI E PERSONALIZZATI A FAVORE DELLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI E DELLE FAMIGLIE
 - ACCRESCERE LE CONOSCENZE E LE COMPETENZE DEI VOLONTARI

- *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

Il consolidamento del sistema organizzativo PLUS dei Comuni, delle Province e delle ASL passa, come sancisce la Legge e gli indirizzi della Regione Sardegna, attraverso l'organizzazione dell'Ufficio per la programmazione e la gestione associata dei servizi alla persona, presente in ogni Ambito PLUS, che supporti adeguatamente il processo di implementazione dei servizi gestiti in forma associata e permetta la diffusione sul territorio di livelli essenziali di assistenza, secondo criteri di omogeneità nell'erogazione delle prestazioni in termini di procedure e percorsi di integrazione.

L'esercizio delle funzioni sociali e sanitarie in forma associata rende indispensabile una maggiore stabilità delle forme organizzative degli ambiti territoriali sia per gli aspetti programmatici, sia soprattutto per quelli gestionali, per superare gli elementi di debolezza finora riscontrati, riferiti alla frammentazione degli interventi e alla debole integrazione tra Comuni e Province e tra questi e le Aziende sanitarie.

L'Ufficio per la programmazione e la gestione associata dei servizi alla persona è istituito in ogni ambito territoriale PLUS ed ha sede, in genere, presso il Comune o l'Ente capofila dell'Ambito stesso.

L'Ufficio opera in stretto raccordo con la Conferenza dei Servizi (composta dagli Amministratori Locali dell'Ambito), con i Comuni dell'ambito, la Provincia e l'Azienda sanitaria locale.

In riferimento agli obiettivi su elencati, i piani di attuazione previsti dal progetto, strettamente connessi al rafforzamento e consolidamento degli Uffici di cui sopra, riguardano:

SOSTENERE L'AVVIAMENTO e il consolidamento dei PLUS rafforzando la sua presenza operativa nei rispettivi territori e garantire l'immediato soddisfacimento delle richieste di intervento da parte di privati o enti, attraverso la costituzione e la strutturazione degli Uffici per la Programmazione e la gestione associata dei servizi alla persona.

PROMOZIONE dei PLUS, che avverrà attraverso la diffusione costante delle informazioni inerenti i suoi compiti e le singole attività che saranno programmate tra i cittadini e gli attori sociali del territorio. Per questo sono programmate attività che prevedono la realizzazione di incontri con la popolazione e gli attori sociali del territorio, l'allestimento di specifici siti web, fino alle classiche forme di informazione (porta a porta, ecc.) per garantire il massimo impatto nella popolazione

FACILITARE LA COOPERAZIONE E LA COMUNICAZIONE TRA I PLUS STESSI E TRA I SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI COMPONENTI I PLUS, la stessa realizzazione degli uffici e il loro costante presidio permette il miglior collegamento tra i soggetti partecipanti al Plus e tra questi e i cittadini. Ogni Ufficio diventerà il nodo locale di una rete più ampia che deve necessariamente coinvolgere gli altri Ambiti nel contesto sia provinciale che regionale. Per questo sono previste periodici incontri tra gli operatori e gli amministratori dei vari PLUS per consentire lo scambio di buone prassi.

ACQUISIRE INFORMAZIONI E STATISTICHE A SOSTEGNO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLA PROGETTAZIONE DEI PLUS, gli uffici d'ambito nella loro progettazione e programmazione saranno supportati dalle necessarie rilevazioni statistiche inerenti le richieste dei servizi, in collegamento con i sistemi di rilevazione degli enti (uffici anagrafe comunali, ASL, ecc), con gli istituti statistici (ISTAT, INPS, ecc) e con l'Osservatorio Provinciale per le Politiche Sociali istituito presso la Provincia ai sensi della LR 23/2005.

FACILITARE L'ACCESSO AI SERVIZI OFFERTI DAL PLUS e dal territorio. Gli Uffici d'ambito promuoveranno quelle azioni necessarie a facilitare l'accesso ai servizi socio sanitari oltre che attraverso la realizzazione di strumenti di comunicazione in grado di raggiungere tutti i cittadini con la realizzazione di una Carta dei Servizi, altra azione comune trasversale a tutti i PLUS, disponibile sia in supporto cartaceo che informatico. L'accesso ai servizi sarà garantito anche grazie alla realizzazione di sportelli front office in ogni ambito e attraverso azioni di accompagnamento e orientamento dell'utente da parte degli operatori.

MONITORARE LA QUALITA' DEI PROGETTI E IL LORO IMPATTO SUL TERRITORIO, la filosofia dei Plus è centrata sulla sperimentazione e sulla verifica attenta e scientifica delle attività e dei servizi socio-sanitari. Per questo, tra le altre azioni trasversali e comuni a tutti i PLUS è previsto un sistema di rilevazione e monitoraggio che, attraverso uno specifico software, consentirà il costante monitoraggio dei progetti in itinere e conclusi e rappresenterà anche una fondamentale banca dati contenente indicazioni di carattere amministrativo, economico e progettuale.

REALIZZARE ATTIVITA' E SERVIZI INTEGRATI E PERSONALIZZATI A FAVORE DELLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI E DELLE FAMIGLIE. Gli obiettivi finali dei PLUS, ossia quelli rivolti direttamente all'utenza, riguardano l'attivazione di un sistema di interventi sociosanitari integrati e personalizzati secondo il modello della presa in carico globale, basato sulla predisposizione di un progetto individualizzato.

In particolare, alcune progettazioni PLUS riguardano le persone non autosufficienti e le loro famiglie. Al fine di migliorare la qualità della vita dei destinatari, si promuove il mantenimento e/o il reinserimento del soggetto vulnerabile nel proprio ambiente di vita, nel suo contesto sociale di appartenenza, nonché il potenziamento dell'autonomia personale, delle capacità residuali della

persona e della vita di relazione, attraverso la creazione di una rete relazionale di supporto e il sostegno ai care-givers.

In questa azione l'obiettivo diviene il sostenere la domiciliarità riducendo il ricorso alla istituzionalizzazione, prevenendo e contrastando i processi di emarginazione sociale e le condizioni di isolamento, di solitudine e di bisogno.

Altre progettazioni, invece sottolineano l'importanza della prevenzione nell'area minori e famiglia, per il sostegno di una genitorialità competente ed il sostegno alle responsabilità familiari, sempre in una ottica di intervento personalizzato.

L'individuazione e l'implementazione dei percorsi di integrazione sociosanitaria nella domiciliarità si attueranno tramite la costituzione dei Nuclei per la Domiciliarità per la valutazione del livello di intensità assistenziale

ACCRESCERE LE CONOSCENZE E LE COMPETENZE DEI VOLONTARI Il progetto di servizio civile si inserisce in una ottica di consolidamento dell'attività dell'Ufficio che, per la sua veste associata ed integrata, risulta essere una occasione per nuove sperimentazioni nella realtà socio-sanitaria interistituzionale d'Ambito. I volontari che partecipano al progetto avranno la possibilità di accrescere le proprie competenze acquisendo nuove conoscenze da questo importante momento di riorganizzazione del sistema locale e nazionale dei servizi alla persona.

Di seguito si elencano le sedi fisiche dove i volontari espletarono il servizio nell'Area Ovest nei progetti PLUS:

Ambito	N° Volontari	Sede
PLUS Ambito QUARTU2		UPGA c/o Comune di Sinnai

8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione.

Per quanto riguarda gli obiettivi e i piani di attuazione le attività previste dal progetto coincidono con le "Azioni progetto", comuni per tutti gli Ambiti PLUS, e specifiche dell'Ufficio per la programmazione e la gestione associata dei servizi alla persona.

L'Ufficio viene istituito in ogni Ambito PLUS quale strumento organizzativo, tecnico ed amministrativo attraverso il quale sono programmate, gestite, monitorate e valutate le azioni e gli interventi associati previsti nel Piano Locale Unitario dei Servizi.

Nel suo insieme l'Ufficio svolge le seguenti attività:

- a) programmazione sociale e sociosanitaria, sviluppo di comunità, monitoraggio e valutazione, statistico-epidemiologiche, riferibili:
- alla predisposizione del Plus e di altri documenti di programmazione sociale e sanitaria integrata dell'ambito distrettuale;
 - al raccordo delle azioni contenute nel Plus con le attività dei singoli Comuni, della Provincia e dell'Azienda sanitaria locale;
 - alla segreteria della Conferenza di servizi;
 - alla predisposizione di progetti volti al conseguimento di specifici obiettivi;
 - alla promozione della partecipazione delle forze sociali solidali del territorio;
 - alla raccolta, elaborazione, trasmissione e diffusione dei dati inerenti alla domanda e all'offerta sociale, all'andamento della spesa e ad ogni altra informazione afferente al sistema informativo sociale;
 - al raccordo con gli Osservatori provinciali delle politiche sociali;
 - al monitoraggio e alla valutazione dei risultati;
 - ➔ alla definizione di modelli operativi e protocolli comuni condivisi;
 - ➔ raccordo con tutti gli altri ambiti PLUS provinciali.
- b) amministrative, economico finanziarie, riferibili:
- alla gestione amministrativa delle attività e dei servizi programmati nel Plus e di altri servizi ed interventi affidati alla programmazione e alla gestione associata;

- alla gestione degli appalti e delle procedura ad evidenza pubblica;
- alla gestione economico finanziaria delle risorse utilizzate in forma associata; alla promozione di livelli uniformi delle prestazioni.

8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.

L'Ufficio per la programmazione e la gestione associata dei servizi alla persona in ogni PLUS è composto da un minimo di tre ad un massimo di sette operatori con competenze specifiche nell'area amministrativo-gestionale e della programmazione e progettazione sociale.

8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

L'insieme delle attività dei volontari riguarderà principalmente il miglioramento e il potenziamento dei servizi oggi offerti all'utenza e la rete di comunicazione e informazione sia interna che esterna dei PLUS.

Gli obiettivi specifici rivolti ai volontari, verranno perseguiti attraverso una adeguata formazione tale da poter essere in grado di agevolare effettivamente il loro operato. La formazione del volontario avrà luogo per tutto l'anno di permanenza attraverso la pratica e la conoscenza delle nuove modalità di cooperazione offerta dal Plus. Il volontario verrà guidato nella comprensione e condivisione di quanto offre l'ambito al quale verrà destinato.

UPGA - Attraverso una adeguata preparazione e conoscenza del personale e la pratica con le attività da svolgere, il volontario sarà in grado di sostenere la promozione dei PLUS ed attivarsi in sinergia con l'Ufficio per la Programmazione e Gestione dei servizi. Inoltre i volontari potranno partecipare attivamente alla programmazione, progettazione e realizzazione dei singoli servizi e delle attività organizzati dal PLUS.

Altro punto fondamentale riguarderà il rafforzamento delle informazioni acquisite, nel settore amministrativo, onde poter contribuire positivamente alla programmazione e progettazione sociale. Potranno, inoltre, a seconda della formazione e degli interessi del volontario, essere approfondite le competenze nell'area delle procedure di Appalto/selezione nei Servizi sociali e della gestione dei servizi stessi. Fondamentale anche il rafforzamento delle informazioni acquisite, nel settore statistico, onde poter contribuire positivamente nella programmazione e progettazione.

Al Volontario, infatti, verrà chiesto di affiancare gli operatori dell'Ufficio nel lavoro sia di tipo amministrativo-gestionale che di programmazione sociale e di partecipare attivamente ai compiti della progettazione condivisa tra gli Enti, attraverso l'istituzione di Tavoli tematici di lavoro permanenti con i cittadini ed i soggetti solidali del territorio.

- *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*
 - ✓ Disponibilità agli spostamenti presso le sedi degli ambiti Plus e dei servizi da essi organizzati
 - ✓ Flessibilità dell'orario di servizio
- *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Il piano di monitoraggio prevede diversi momenti:

- Per i volontari:

al termine del primo, del sesto e dell'undicesimo mese di servizio, il responsabile del progetto incontra i volontari per fare il punto sulla situazione, riflettere sull'esperienza, analizzare i problemi emersi e raccogliere proposte, critiche e domande.

In tale occasione vengono somministrati questionari di autovalutazione.

Nell'incontro dell'undicesimo mese sarà chiesto ai volontari di riscrivere, sulla base delle loro

esperienze, il progetto in vista di una eventuale riproposizione di esso.

Al termine del servizio verrà redatta una relazione conclusiva comune che identifichi i punti di debolezza e di forza del progetto e focalizzi le competenze acquisite individualmente dai volontari.

b) Per operatori locali di progetto:

Nel corso dell'anno saranno previsti alcuni momenti di verifica e riprogettazione nei quali verrà analizzato lo stato di attuazione del progetto, il raggiungimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi, i problemi sorti e le criticità.

In caso di conflitti tra operatori locali e volontari è prevista la definizione di tavoli di mediazione composti da Responsabile dell'Ufficio provinciale per il Servizio Civile, tutor, operatori locali di progetto e volontari.

All'inizio del dodicesimo mese è prevista un incontro di verifica finale di riprogettazione.

FINANZIAMENTO PROGETTAZIONE ASSOCIATA AMBITO QUARTU

PROGETTI	Comuni	Risorse PLUS	Altre Risorse	Totale
SERVIZIO INTEGRATO DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA	Burcei	€ 17.569,85	€ 62.430,15	€ 1.562.539,74
	Dolianova	€ 46.455,92	€ 49.453,68	
	Donori	€ 24.088,55	€ 38.681,45	
	Maracalagonis	€ 28.739,87	€ 35.260,13	
	Quartu S.E.	€ 440.677,51	€ 594.682,49	
	Serdiana	€ 10.623,27	€ 36.626,87	
	Sinnai	€ 97.500,00	€ 2.500,00	
	Soleminis	€ 21.498,00	€ 22.752,00	
	Villasimius	€ 7.946,03	€ 25.053,97	
	Totale	€ 695.099,00	€ 867.440,74	
SERVIZIO A FAVORE DELLA DOMICILIARITA'	Burcei	€ 25.000,00	€ 5.000,00	€ 1.372.021,27
	Dolianova	€ 46.000,00	€ 5.506,50	
	Donori	€ 2.000,00	€ 3.824,00	
	Maracalagonis	€ 50.000,00	€ 35.000,00	
	Quartu S.E.	€ 320.000,00	€ 630.000,00	
	Serdiana	€ 20.540,53	€ 13.819,74	
	Sinnai	€ 83.252,15	€ 2.747,85	
	Soleminis	€ 8.000,00	€ 1.000,00	
	Villasimius	€ 40.000,00	€ 60.000,00	
	Totale	€ 594.792,68	€ 777.228,59	
CENTRO DI PREVENZIONE E ACCOGLIENZA PER DONNE E MINORI MALTRATTATI		€ 0,00	€ 260.360,17	€ 260.360,17
CARTA DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO SANITARI DELL'AMBITO QUARTU		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
INCLUSIONE SCOLASTICA SOCIO-SANITARIA DEI MINORI DISABILI		€ 0,00	€ 48.470,40	€ 48.470,40
CENTRO AFFIDI INTERISTITUZIONALE		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
CENTRO ACCOGLIENZA ATTIVA PER GLI IMMIGRATI (C.A.A.I.)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
CRESCERE COOPERANDO		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE		€ 1.289.891,68	€ 1.953.499,90	€ 3.243.391,58